

Vedi Alberi Genealogici di Marco Barbaro, e di Alessandro Cappellari.

6

VINCENTIVS LAMERIO | HOC SIBI FRAT-
TRIBVS | PARENTIBVSQ. SVIS | TESTA-
MENTO IVSSIT FIERI. | OBIT ANNO
MDXXXIII. | IOANNES MARTINVS A CVR-
TE NEPOS | TVMVLVM VETVSTATE DI-
RVTVM | SACRVMQ. BIS IN HEBDOMADA
PERAGENDVM | INCVRIA PRAETERMIS-
SYM | PIETATIS ERGO RESTITVIT | SIBI
ET POSTERIS | MDCXLIH.

Sul pavimento vicina alla precedente. LAMERIVS invece di LAMERIO, dice Palfero, e finisce l'epigrafe coll'anno 1533, giacchè le parole che susseguitano IOANNES etc., furono scolpite posteriormente al tempo del Palfero. Il cognome lo abbiamo veduto nel proemio in *Cecilia Lameri* badessa; e lo vedremo di nuovo al num. 15. Nelle carte del monastero si legge che *Giovan Martino dalla Corte* nel suo testamento ordinava di essere sepolto nell'archa che io feci aprir da nuovo da *cha Lameri miei ascendenti* posta nella chiesa di *santa Marta*. VINCENZO LAMERIO poi col testamento 1531, 17 agosto lasciò una mansionaria perpetua di ducati 24 annui a questo Cenobio.

7

D. O. M. | CINERES | ADMODVM REVE-
REND. | D. ALOYSY MILIONI | DIVI RA-
PHAELIS ARCHANGELI | PRIMI TITVLA-
TI | A MONIALIBVS EX TESTAMENTO |
RECONDITI. | OBIT QVINTO KALEN-
DAS | IVLY ANNO | A REPARATIONE |
MDCCXVI.

La pietra stava nel mezzo circa della chiesa. Prete ALVISE MILLIONI q. Giulio primo titolato della chiesa dell'Arcangelo Raffaele con testamento 24 giugno 1716 supplicava le religiose di *santa Marta* a concedergli un luogo in chiesa vicino l'archa de' fratelli di *s. Marta* tra l'altare di *s. Agapito*, e della

SS. Trinità, onde sia seppellito il suo corpo in una cassa et ivi sii posta sopra il medesimo una breve iscrizione per solo motivo a qualche buon' anima di pregare per me; e questa iscrizione sia fatta a soddisfazione delle medesime illustrissime madri. Lascia poi ducati cento ad esse per una volta solamente.

Di un *Pietro Milioni* abbiamo. Vero e facile modo d'imparare a sonare et accordare da se medesimo la chitarra spagnuola non solo con l'alfabetto et accordatura ordinaria, ma anco con un altro alfabetto et accordatura straordinaria nuovamente inventati da *Pietro Milioni* et *Lodovico Monte* compagni, ec. In *Venetia* per *Francesco Busetto* 1673, in 12 bislungo.

In tempi più a noi vicini visse *Francesco Celentini Milioni* era masser nell'Arsenale al tempo della Repubblica. *Giovanni Celentini Milioni* figlio di lui morì in attualità di consigliere presso l'I. R. Tribunale Criminale di Venezia nel 1820, e *Pietro* altro figlio di *Francesco* e di *Maria Elisabetta Zerbina* nato in *s. Biagio* morì sostenendo le mansioni di Attuario presso il suddetto Tribunale nel 1829.

Credeasi che si dicessero *Millioni* per una eredità.

8

D. O. M. | OMNES EODEM COGIMVR. |
ETIAM AD. REVD. D. GREGORIVM | DE
GRANDIS | SACRAE THAE DOCTOREM
MORIBVS ET EXEMPLO | PRAECLARVM |
DEI VERBI EXIMIVM PRAECONEM | SE-
CDVM PRESB. ECCL. S. SILVESTRI |
ATQ. BENEM. CAPLNVN HVIVS ECC. | RI-
GIDVM MORTIS ET INEVITABILE IVS
RAPVIT. | HIC TAMEN PIETATE ET A-
MORE MONIALIVM | CONSTITVTVS RE-
QVIEMROGAT. | OBIT IDIBVS IVNII 1750.
NAT. DOMNI | AETATIS SVAE 68.

DE GRANDIS. L'iscrizione cel mostra per uomo distinto. Era anche questa nel mezzo. Di tal cognome ne vedremo degli altri.